

Note esplicative sul certificato assicurativo

Sezione	Spiegazioni
1. Dati del personale	Qui troverete i vostri dati personali , nonché il vostro numero di persona assicurata e l'età normale di pensionamento. Potete anche vedere in quale piano pensionistico siete assicurati.
2. Informazioni sul salario	Al salario annuo lordo dichiarato dal datore di lavoro va computata la deduzione di coordinamento, ottenendo così il salario assicurato. Questo costituisce tra le altre cose la base per il calcolo delle prestazioni e dei contributi. Per il piano previdenziale dei Collettivi 2 - 5, la deduzione di coordinamento è dedotta proporzionalmente al grado di occupazione.
3. Informazioni sul capitale	Il capitale di vecchiaia attuale alla data di riferimento corrisponde al saldo del conto di vecchiaia personale. Comprende le prestazioni di libero passaggio, i riscatti, i rimborsi dei prelievi anticipati per la proprietà d'abitazione, i contributi di risparmio del dipendente e del datore di lavoro e gli interessi. Da questo sono dedotti i prelievi anticipati per la proprietà dell'abitazione (PPA) e per il divorzio. Il tasso d'interesse è fissato annualmente, tenendo conto delle disposizioni di legge e della capacità della Cassa pensioni di conseguire un guadagno finanziario.
4.1 Prestazioni di vecchiaia al pensionamento ordinario	Il capitale di vecchiaia al momento del pensionamento rappresenta una proiezione del saldo dell'avere di risparmio attuale, dei futuri contributi di risparmio e di un tasso d'interesse presunto dell'1,0%.
	La rendita di vecchiaia annua prevista è calcolata moltiplicando l'avere di risparmio previsto alla data del pensionamento per il tasso di conversione attualmente in vigore. Il tasso di conversione della rendita non è garantito fino al pensionamento e viene adeguato secondo l'evoluzione demografica.
	La rendita annuale per figli è pari al 20% della rendita di vecchiaia per ogni figlio.
	La rendita annua per coniugi o per conviventi in caso di decesso dopo la data di pensionamento è pari al 60% della rendita di vecchiaia. Informazioni dettagliate sulle condizioni di diritto sono riportate nel regolamento della Cassa pensioni.
4.2. Prestazioni in caso di invalidità e in caso di morte	La persona assicurata riconosciuta invalida dall'AI è considerata invalida anche dalla Cassa pensioni a partire dalla stessa data e nella stessa misura. L'importo della rendita d'invalidità annuale in caso d'invalidità totale è stabilito nel piano previdenziale allegato al regolamento previdenziale.
	Se un beneficiario di una rendita d'invalidità ha dei figli che avrebbero diritto a una rendita per orfani alla sua morte, nasce il diritto a una rendita per figli d'invalidi . L'importo della rendita per i figli degli invalidi è stabilito nel piano previdenziale allegato al regolamento previdenziale. La rendita è corrisposta solo a determinate condizioni.
	Il diritto alla rendita per coniugi nasce allorché muore un assicurato sposato. L'importo della rendita per coniugi di una persona assicurata attiva è specificato nel piano previdenziale. Il regolamento della Cassa pensioni fornisce informazioni dettagliate sulle condizioni del diritto.
	Se una persona assicurata muore, ognuno dei suoi figli ha diritto a una rendita per orfani . L'importo della rendita annuale per orfani in caso di decesso di una persona assicurata attiva è specificato nel piano previdenziale. Il regolamento della Cassa pensioni fornisce informazioni dettagliate sulle condizioni del diritto.
	Se la persona assicurata muore prima del pensionamento, viene versato ai beneficiari un capitale di decesso corrispondente all'intero avere sul conto di vecchiaia, a condizione che non sia necessario al finanziamento di una rendita per coniugi o per conviventi. Il regolamento della Cassa pensioni fornisce informazioni dettagliate sulle condizioni del diritto.

5 Finanziamento e contributi	Il contributo di risparmio del dipendente e del datore di lavoro serve ad accumulare il capitale di vecchiaia. Il tasso di contribuzione dipende dal piano previdenziale e dall'età della persona assicurata.
	Il contributo di rischio del dipendente e del datore di lavoro serve a finanziare i rischi invalidità e morte.
	La ripartizione del finanziamento dei contributi annuali e mensili tra il dipendente e il datore di lavoro permette all'assicurato di tracciare la sua deduzione dal salario mensile.
Versamenti / prelievi	I versamenti di libero passaggio, i riscatti, i prelievi anticipati per il divorzio o la proprietà dell'abitazione sono elencati cronologicamente
Ulteriori informazioni	L' importo di riscatto massimo possibile corrisponde all'importo massimo del capitale previdenziale secondo il regolamento dedotto il capitale previdenziale esistente al momento del riscatto. L'importo del riscatto volontario può essere dedotto dal reddito imponibile nel rispettivo anno.
	Se intende beneficiare del pensionamento anticipato, qui è indicato il contributo supplementare una tantum necessario, in modo da ricevere la stessa rendita di vecchiaia come all'età di pensionamento regolare, nonostante il pensionamento anticipato .
	È possibile effettuare un prelievo per la promozione della proprietà d'abitazione ogni 5 anni, al massimo fino a 3 anni prima del pensionamento anticipato o ordinario. Il prelievo minimo è di CHF 20'000. I riscatti fiscalmente agevolati sono nuovamente possibili solo dopo il rimborso completo del prelievo anticipato.
	Invece di un prelievo anticipato, è possibile costituire in pegno la prestazione della Cassa pensione. La costituzione in pegno non ha conseguenze fiscali, ma non permette nemmeno di ridurre l'onere del debito.
	L' avere di vecchiaia secondo LPP corrisponde all'avere d'uscita minimo legale, retribuito con il tasso d'interesse minimo LPP. Questo equilibrio di previdenza è mantenuto per mezzo di un conto testimone. Se questo saldo dovesse risultare superiore al saldo dell'avere di risparmio, al momento del prelievo dalla Cassa pensione verrà versato il saldo maggiore.
	La prestazione di libero passaggio all'età di 50 anni o la prestazione di libero passaggio al 01.01.1995 sono conformi all'obbligo d'informare previsto dalla legge.
	Al momento del matrimonio, viene stabilita la prestazione di libero passaggio e comunicata alla persona assicurata. In caso di divorzio, questo valore servirà, tra l'altro, per calcolare la prestazione d'uscita da suddividere.